

“I navigatori teresini nella Marina Militare”

Uomini, documenti, vicende e navi



***“Non si diventa marinai restando in porto a
sognare gli oceani” (F. Scaparro)***



Indice

- Presentazione	p. 3
- Le forze armate italiane	p. 4
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 237/1964	p. 5
- La tradizione delle navi scuola	p. 9
- Approfondimento 1 – Le bandiere a bordo	p. 10
- Approfondimento 2 – Codice Internazionale bandiere e segnali nautici	p. 15
- Glossarietto per la consultazione	p. 18
- Fonti	p. 20
- Informazioni sul Servizio Archivio Storico	p. 21

Presentazione

In Italia, il servizio Militare è arrivato la prima volta ai tempi di Napoleone ed è poi proseguito sino al 2005, per 144 anni.

Si era chiamati alla visita medica di leva al compimento dei 18 anni (circa) e se dichiarati idonei si svolgeva servizio obbligatorio in marina, esercito o aeronautica.

La durata della ferma variava in base alla tipologia del Corpo Militare cui il giovane era destinato.

In generale il servizio obbligatorio era di 18 mesi, sia per l'esercito che per l'aeronautica, mentre per quanto riguarda la Marina Militare era di ben 24 mesi. Nel 1975 venne modificato il periodo di leva obbligatoria a 12 mesi quella di terra e 18 mesi quella di mare. Dal 1 gennaio 2005 invece è terminata la Leva obbligatoria con la legge Martino n. 226/2004.

Ricerca documentaria e fotografica sulla storia del servizio marino militare di Santa Teresa Gallura allestita dal 12 al 30 Aprile 2012 presso la Mediateca Comunale.



ESERCITO ITALIANO Mod. LE/1
Edis. 1965

Ufficio Militare di Leva di _____

N. 3278

L'iscritto _____ classe _____ del Comune _____
di _____ deve presentarsi al Consiglio di leva
di _____ per essere sottoposto a visita.

Data _____

IL COMMISSARIO DI LEVA

Bollo dell'Ufficio militare di leva

N. B. Gli annessi tagliandi danno diritto al viaggio gratuito in II classe, sui normali mezzi di trasporto (ferrovie dello Stato, ferrovie in concessione ed automobili di linea, servizi di navigazione interna extraurbana e linee marittime) dalla località di residenza alla sede del Consiglio di leva competente e viceversa.

Le forze armate italiane

Le forze armate italiane (abbreviato FF. AA.) sono l'insieme delle componenti militari dello Stato.

Le forze armate italiane sono tre più un'Arma elevata al rango di Forza Armata.

In ordine di anzianità sono:

- **Esercito italiano**, componente prevalentemente terrestre;
- **Marina Militare**, componente prevalentemente navale;
- **Aeronautica Militare**, componente aerea;
- **Arma dei Carabinieri**, con compiti principalmente di polizia militare, che il decreto legislativo del 5 ottobre 2000 n. 297, ha "elevato al rango di Forza armata", rendendola autonoma nell'ambito del Ministero della difesa.

Sono parte integrante delle forze armate:

- Guardia di Finanza, corpo armato terrestre, navale e aerea, inserito organicamente nell'ambito del Ministero con compiti di polizia economico-finanziaria, polizia giudiziaria, pubblica sicurezza e di concorso alla difesa militare dello Stato Italiano.

Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, Corpo Militare dell'Esercito Italiano del Sovrano Militare Ordine di Malta Ordinarato militare.

Il personale appartenente alle forze armate ed ai corpi armati dello Stato assume la denominazione di "*militare*".



Stemma araldico dello Stato maggiore della Difesa

Decreto del Presidente della Repubblica n. 237/1964

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 14 febbraio 1964 regola *“Leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica”*.



Alla leva di mare appartenevano tutti quelli che avevano a che fare con il mare.



Decreto del Presidente della Repubblica n. 237/1964:



Art. 2 Soggezione alla leva di mare

Sono soggetti alla leva di mare i sottonotati cittadini che, al momento della chiamata alla leva di mare (se questa avviene prima della chiamata alla leva di terra), oppure al momento della chiamata della leva di terra (se questa avvenga prima della chiamata alla leva di mare):

[...]

1-b) abbiano svolto o svolgano attività lavorativa nell'ambito dei porti, delle spiagge e del demanio marittimo in genere, oppure abbiano svolto o svolgano attività lavorativa sulle rive e acque dei laghi, fiumi e lagune;

2) abbiano appartenuto o appartengano a personale di qualsiasi categoria in servizio negli arsenali, nei cantieri e negli stabilimenti di lavoro e negli uffici di qualsiasi genere della Marina militare;

[...]

4) siano stati o siano dipendenti da stabilimenti meccanici o industriali compresi nelle città o paesi costieri o nelle città o paesi insistenti sulle acque interne;

[...]

8-a) siano diplomati aspiranti al comando di navi mercantili o aspiranti alla direzione macchine di navi mercantili, navali - meccanici, meccanici e costruttori navali;

8-b) siano stati o siano iscritti a corsi di laurea in ingegneria navale e meccanica, discipline nautiche o scienze economiche e marittime, negli istituti tecnici nautici o nelle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro;

9) siano stati o siano marinaretti di navi scuole;

12) abbiano richiesto o richiedano l'iscrizione nelle liste della leva di mare e siano riconosciuti in possesso di particolari requisiti per il servizio militare marittimo;

13) siano iscritti nelle liste di leva dei Comuni costieri.

L'iscrizione nelle liste di leva di mare dei giovani di cui al precedente n. 13) e' disposta in ordine di età, a partire dai nati il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la classe ed in proporzione al numero degli iscritti alla leva di terra nei Comuni costieri, fino a raggiungere il fabbisogno dei militari da incorporare nella Marina militare.

Le operazioni di indagine e di controllo per la inclusione nella leva di mare di tutti coloro che, a termine del presente articolo, hanno obbligo di farne parte, sono affidate, nelle varie giurisdizioni, ai rispettivi comandanti di porto, oppure ad ufficiali appositamente designati dal Ministero della difesa.



... dal DPR 237/1964:

Art. 13. Ripristino nella leva di terra degli iscritti nelle liste della leva di mare

Sono restituiti alla leva di terra, previa cancellazione dalle liste di leva di mare gli iscritti:

- 1) già arruolati nell'Esercito, nell'Aeronautica, nella Guardia di Finanza – contingente ordinario, nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, o comunque incorporati in altri Corpi il cui servizio sia equiparato, per legge, a quello obbligatorio di leva;
- 2) in possesso dei titoli preferenziali per l'assegnazione ai contingenti aeronautici di cui all'art. 3;
- 3) che, all'atto della chiamata alla leva, siano riformati;
- 4) per i quali sia dimostrato il difetto di requisito per appartenere alla leva di mare o che comunque non siano ritenuti atti, per ragioni fisiche o professionali, a prestare servizio nella Marina Militare;
- 5) per i quali in via eccezionale, il Ministro per la difesa determini il trasferimento alla leva di terra.

Possono essere ripristinati alla leva di terra, su richiesta del padre o della persona che eserciti la patria podestà, gli iscritti i quali dimostrino al Consiglio di leva di mare, prima della visita medica, che essi, fin dal giorno dell'apertura, della leva, si trovavano nelle condizioni di famiglia per poter fruire del beneficio dell'ammissione all'eventuale dispensa dal compiere la ferma di leva per uno dei titoli indicati nel successivo art. 91.

LA TRADIZIONE DELLE NAVI SCUOLA

Dal lontano 1882 fino al 1907, la marina assegnò all'Accademia Navale, per le campagne d'istruzione degli allievi, piro-fregate, corvette, trasporti ed incrociatori muniti di alberatura completa, navi onerarie e brigantini. Dal 1907 al 1910, la campagna annuale fu svolta sull'*incrociatore Etna*, unità esclusivamente a vapore, ma ritornò alla vela col vecchio *Flavio Gioia*.

Dal 1911 in poi, le campagne vennero effettuate contemporaneamente su navi soltanto a vapore e su navi che potevano navigare anche a vela, cioè i vecchi *Vespucci* e *Gioia*. Nel 1925, nell'imminenza della radiazione di queste due unità, venne decisa la costruzione di due navi-scuola a vela: la *Cristoforo Colombo* e la *nuova Amerigo Vespucci*, dotate di apparati motore e attrezzature moderne specie nei riguardi delle sistemazioni interne. Entrate in servizio rispettivamente nel 1928 nel 1931, svolsero per molto tempo insieme il loro compito di nave-scuola. Dopo la seconda guerra mondiale, il trattato di pace ci privò per sempre della *Cristoforo Colombo*, ceduta in conto riparazioni di guerra all'U. R. S. S. Il *Vespucci* rimase solo così per il periodo compreso fra il 1944 ed il 1948. Da tale data, oltre che sul *Vespucci*, gli allievi hanno compiuto le loro crociere, a seconda dei corsi frequentati, anche su navi di squadra; dapprima sull'*incrociatore Montecuccoli*, quindi sul *C.T. San Giorgio* ed infine sull'*incrociatore lanciamissili Duilio*.

Approfondimento 1

Le bandiere a bordo

Il bon ton nell'uso delle bandiere è ritenuto un caposaldo nella tradizione marinaresca poiché, da sempre, l'unico mezzo sicuro per comunicare tra imbarcazioni è il contatto visivo ed, in alcuni casi, acustico.

Partendo da quello che è il “Codice internazionale dei Segnali” possiamo vedere come ogni singola bandiera acquisisca un significato di lettera dell'alfabeto se issata assieme ad altre, un significato proprio e codificato se issata singolarmente. Oltre alle bandiere previste dal codice internazionale c'è ancora una questione di fondo da approfondire, le bandiere di nazionalità, cortesia, armatoriali e i relativi usi che cerchiamo di illustrare di seguito.

BANDIERA DI NAZIONALITA'

Ogni barca o postazione a terra deve issare all'alba la bandiera relativa alla propria nazionalità che sarà, tra tutte, la più grande. Questo serve a comunicare a chi eventualmente dovesse vederci che la barca/base è sveglia e operativa. Questa stessa bandiera andrà ammainata e riposta al tramonto, quando, anche se la base non cessa le sue attività, è inutile che venga lasciata sventolare in quanto che il buio nessuno potrebbe vederla. In barca questa bandiera va sempre esposta e il più a poppa possibile. La bandiera esprime la nazionalità della barca ma non necessariamente quella dell'armatore.

BANDIERA DI CORTESIA

La bandiera di cortesia è invece la bandiera che è “buona norma” issare quando si sta navigando delle acque o circoscrizioni differenti da quelle della nostra bandiera nazionale (es in Croazia una barca italiana dovrà esporre la bandiera Croata).

Per le barche a motore viene issata sull'asta di prora, per le barche a vela deve essere issata a dritta sulla parte esterna, mentre per le imbarcazioni con più di un albero sarà issata alla sagola della crocetta principale di dritta dell'albero di maestra.



bandiera di cortesia su yacht a vela

BANDIERA ARMATORIALE

La bandiera armatoriale è la bandiera che contraddistingue l'armatore e che può essere scelta liberamente purché non assomigli a bandiere già in uso. Sugli yachts a motore con albero centrale, viene issata a sinistra parte interna; su imbarcazioni fornite di albero singolo, viene issata alla crocetta principale di sinistra; su quelle a più alberi alla crocetta principale di sinistra dell'albero di maestra; oppure, se non esiste crocetta, su quelle a due alberi, sull'albero prodiero, su quelle a tre alberi all'albero poppiero. Essa viene issata quando l'armatore sale e ammainata quando scende. Essa dovrà sempre lasciare il posto qualora in barca fosse imbarcata un'alta autorità (Capo di stato, Principe, etc) o per cortesia qualora ci fosse a bordo un Capitano di grado maggiore, al posto della quale viene issata la bandiera relativa.



bandiera armatoriali su yacht a vela

GUIDONE SOCIALE

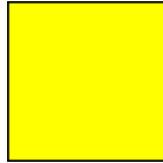
E' il guidone del Circolo Nautico nei cui registri è iscritta l'imbarcazione da diporto, o del Circolo cui è associato l'armatore dell'imbarcazione. Non è buona norma alzare contemporaneamente il guidone di più di un club. A differenza delle altre bandiere è consentito che rimanga a riva giorno e notte, sia che l'imbarcazione si trovi all'ancora, sia che si trovi in navigazione. Il guidone sociale si ammaina solo quando l'imbarcazione è in disarmo. Su imbarcazioni senza alberi viene issato all'asta di prora; su yachts a motore ad albero centrale, viene issato a dritta parte interna; su quelle fornite di uno o più alberi, in testa all'albero di maestra. Per le imbarcazioni ad un solo albero, sulla cui testa è installata un'antenna radio, è consentito issare il guidone sociale sulla crocetta principale di dritta. In tal caso, navigando in acque estere, il guidone sociale deve far luogo alla bandiera di cortesia. Pertanto viene spostato alla crocetta principale di sinistra, unitamente all'eventuale bandiera armatoriale.



il guidone sociale della Lega Navale Italiana

BANDIERA DI LIBERA PRATICA

Entrando in un porto straniero a volte può essere richiesto dalla normativa locale di mettere a riva, alla crocetta principale di sinistra, la bandiera gialla, che corrisponde alla lettera "Q" del codice internazionale dei segnali. Questa bandiera, anticamente denominata "di quarantena", corrisponde ad una dichiarazione fatta all'autorità marittima del porto di arrivo, che l'equipaggio è in perfette condizioni di salute e che si richiede la "libera pratica", ovvero il permesso di ormeggiare e sbarcare.



Quebec

*La mia nave è indenne
e chiedo libera pratica*

GRAN PAVESE

E' formato dalle bandiere del "Codice internazionale dei Segnali" in ordine alfabetico e viene issato in occasione di feste o gala. Si estende dall'estrema prua all'estrema poppa passando in testa a tutti gli alberi. La dizione "Gran Pavese" con la quale si indica solitamente la "Gran Gala di Bandiere" usata per adornare le navi in particolari solennità, ha origini incerte in quanto non associabile ad eventi o norme regolamentari storicamente documentabili. La stessa parola "pavese" è stata impiegata nel tempo da diversi autori per indicare "uno scudo come arma difensiva" oppure "strisce di lana di vario colore" oppure "tele cerate per coprire le brande", etc. etc..



COME DISPORRE LE BANDIERE:

Per barche che hanno in dotazione due serie di bandiere alfabetiche: da prua a poppa: 2^a Sostituta, Intelligenza, A, U, J, S, 3, R, L, T, H, 2, I, Y, V, N, 4, W, P, Z, K, 5, X, O, M, B, 1 (in posizione centrale); poi B, M, O, X, 5, K, Z, P, W, 4, N, V, Y, I, 2, H, T, L, R, 3, S, J, U, A, Intelligenza, 2^a Sostituta. I guidoni Intelligenza e 2^a Sostituta devono pendere (trattenuti in tale posizione da un piombo da scandaglio) al disotto del bompresso o della prua e dell'asta della Bandiera

Nazionale o della poppa. La distanza delle bandiere deve essere stabilita in maniera uniforme in relazione alla lunghezza dell'unità, nonché al numero e all'altezza dei suoi alberi, in modo che i due guidoni di ciascuna estremità del Gran Pavese assumano la posizione sopra specificata. In testa a ciascun albero deve essere invergata una Bandiera Nazionale, di grandezza inferiore a quella della Bandiera Nazionale issata all'asta di poppa.

Le imbarcazioni che non hanno in dotazione neppure una serie completa di bandiere da segnalazione, in luogo del Gran Pavese utilizzano il Piccolo Pavese, costituito esclusivamente dalla Bandiera Nazionale alzata in testa d'albero.

Il Gran Pavese deve essere alzato da prua a poppa, contemporaneamente alla Bandiera Nazionale, ed ammainato dopo di essa.

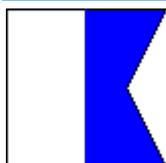
Si innalza per la prima volta al momento del varo; successivamente viene alzato, solo durante la permanenza in porto, in occasione di feste nazionali proprie o del Paese ospitante, o, su specifica richiesta delle autorità marittime locali, in occasione di feste del porto di ormeggio, quali feste patronali, inaugurazioni ufficiali, vari di unità navali, visite di alte personalità. Se si festeggia una ricorrenza estera, oltre la propria Bandiera Nazionale, si alza in testa d'albero, o sull'albero di maestra, quella della nazione estera, la Bandiera Nazionale a sinistra, quella estera a dritta sulla stessa asta.

Approfondimento 2

CODICE INTERNAZIONALE BANDIERE E SEGNALI NAUTICI

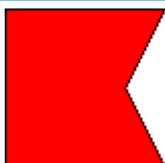
Sono indicate le bandiere previste dal codice internazionale dei segnali marittimi da issare verticalmente a gruppi di quattro al massimo, e vanno lette dall'alto verso il basso.

BANDIERE ALFABETICHE



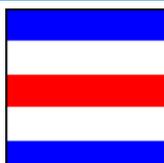
Alfa

Ho un palombaro (o sommozzatore) in immersione. Mantenetevi lontano da me e procedete adagio



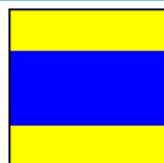
Bravo

Sto imbarcando, sbarcando o trasportando merci pericolose



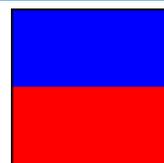
Charlie

Si (affermativo)



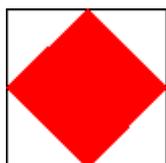
Delta

Mantenetevi lontano da me, sto manovrando con difficoltà



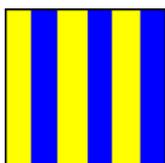
Echo

Sto accostando a dritta



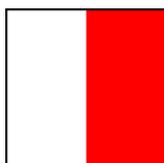
Foxtrot

Sono in avaria, comunicate con me



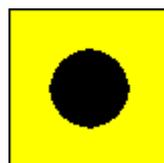
Golf

Richiedo pilota oppure, per i pescherecci, sto issando le reti



Hotel

Ho il pilota a bordo



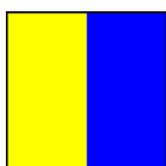
India

Sto accostando a sinistra



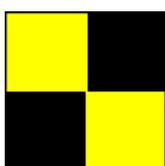
Juliet

Ho un incendio a bordo e trasporto merci pericolose. Mantenetevi lontano da me



Kilo

Desidero comunicare con voi



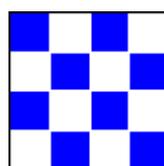
Lima

Fermate immediatamente la vostra nave



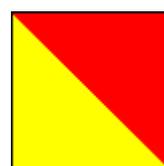
Mike

La mia nave è ferma e senza abbrivo



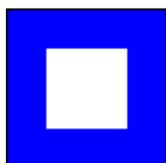
November

No (negativo)



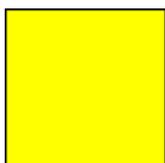
Oscar

Uomo in mare



Papa

Tutti debbono rientrare a bordo, stiamo per salpare. Oppure, le mie reti si sono impigliate in un ostacolo

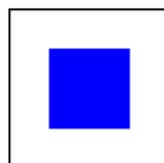


Quebec

La mia nave è indenne e chiedo libera pratica

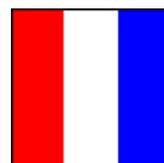


Romeo



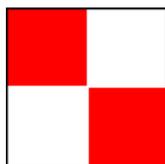
Sierra

Le mie macchine stanno andando indietro



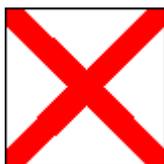
Tango

Mantenetevi lontano da me, sono impegnato in operazioni di pesca a due battelli



Uniform

State andando verso un pericolo



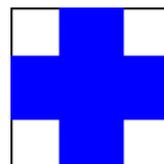
Victor

Richiedo assistenza



Whiskey

Richiedo assistenza medica



X-ray

Sospendete quello che state facendo e fate attenzione ai miei segnali



Yankee

La mia ancora sta arando



Zulu

Richiedo un rimorchiatore oppure se usato da un peschereccio in zona di pesca: sto calando le reti

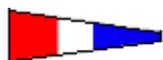
BANDIERE NUMERICHE



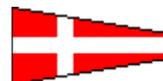
uno



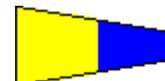
due



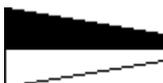
tre



quattro



cinque



sei



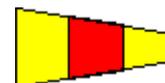
sette



otto



nove

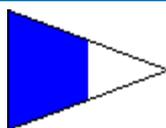


zero

ALTRE SEGNALAZIONI



1° ripetitore



2° ripetitore



3° ripetitore



intelligenza

In risposta ad un segnale si deve issare **intelligenza** seguita da eventuali altre bandiere. L'intelligenza ha anche la funzione di punto o virgola qualora si stiano comunicando numeri decimali.

Sebbene sia possibile utilizzare le bandiere per comporre delle vere e proprie frasi (utilizzando eventualmente le bandiere ripetitrici al posto delle lettere che si ripetono) il loro uso è praticamente limitato a segnalazioni in codice di una o due lettere.

COPPIE DI SEGNALI	
COPPIA SEGNALI	SIGNIFICATO
AC	Sto abbandonando la nave
AN	Ho bisogno di un medico
BR	Ho bisogno urgente di un elicottero
CB	Ho bisogno immediato di aiuto
DV	Sto scarrocciando
EF	SOS/MAYDAY è annullato
FA	Potete darmi la mia posizione?
GW	Uomo a mare
JL	Correte il rischio di andare in secca
LO	Non sono nella posizione giusta
NC	Sono in difficoltà e richiedo aiuto
PD	Le vostre luci di navigazione non sono visibili
PP	Tenetevi a distanza
QD	Sto avanzando
QT	Sto andando all'indietro
QQ	Chiedo un controllo sanitario
QU	L'ancoraggio è vietato
QX	Chiedo il permesso di dare fondo
RU	Tenetevi a distanza, manovro con difficoltà
SO	Fermatevi immediatamente
UM	Il porto è chiuso al traffico
UP	Chiedo urgentemente il permesso di entrare in porto, ho un'emergenza a bordo
YU	Sto comunicando con la vostra stazione secondo il Codice Internazionale dei segnali marittimi
ZL	Il vostro segnale non è stato compreso

Glossarietto per la consultazione

LISTA DI LEVA

La lista di leva viene compilata dall'ufficio di leva comunale; vi si trovano iscritti tutti i cittadini maschi che al momento della chiamata alla leva hanno domicilio legale nel comune.

PRECETTO DI LEVA

Atto redatto e notificato dal Comune, con il quale si porta a conoscenza degli iscritti della lista di leva la data ed il luogo in cui devono presentarsi presso il Distretto Militare per essere sottoposti ad una serie di esami sanitari e di test psico-attitudinali per verificare l'idoneità al servizio militare.

RUOLO MATRICOLARE

I Ruoli Matricolari sono i registri che riportano la posizione di ogni cittadino dal punto di vista degli obblighi di leva.

BENEMERENZA

Con Legge 263/1968 è conferita un'onorificenza ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti, decorati della croce al merito di guerra o che siano trovati nelle condizioni per avere il titolo a tale decorazione e che siano in godimento dei diritti civili. La decorazione per il titolo di cavaliere consiste in una croce greca piena, incisa, caricata di uno scudetto a forma di stella a cinque punte. La croce è sorretta da nastro coi colori della bandiera italiana e una riga azzurra.



DISLOCAMENTO

Il dislocamento di una nave di una nave è il peso dell'acqua da essa spostata e per il principio di Archimede coincide con il peso della nave stessa.

VARO

Il Varo è l'evento con il quale lo scafo di una nave in costruzione in un cantiere navale entra in acqua per la 1 volta. Al varo è abbinata generalmente una cerimonia con la quale una madrina battezza la nave dandole il nome facendo infrangere una bottiglia sulla prua.

IMPOSTARE UNA NAVE

Avviare la costruzione della nave.

AMMAINARE

Propriamente, abbassare qualsiasi oggetto sospeso facendo scorrere la parte mobile dell'apparato che lo sostiene; il verbo è per lo più usato con riferimento a pennoni, vele, bandiere, segnali.

PRUA/PROA

La Prua (o Prora, termine più arcaico) è l'insieme di strutture della parte anteriore dello scafo di un'imbarcazione. E' la parte opposta alla Poppa.

SAGOLA

E' il termine marinaresco per indicare genericamente una corda sottile, di diametro indicativamente compreso tra i 1,5 e i 5 mm, realizzata di solito in fibra sintetica (es. poliestere o nylon).

ARMATORE

Colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dall'essere o meno proprietario della nave.

BOMPRESSO

Antenna fissata orizzontalmente alla prua della barca.

Fonti

Documentazione archivistica:

- Leva di mare u. 4198, u. 3955.

Documentazione legislativa:

- Legge Martino n. 226/2004.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 237/1964 regolamenta “*Leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica*”.

Sitografia:

www.marina.difesa.it

Informazioni sul Servizio Archivio Storico

La ricerca è frutto del lavoro dello Staff dell'Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura gestito dall'impresa Sisar s.a.s. di Sestu. Le attività svolte dall'Archivio storico spaziano dalla possibilità di ricerca storica e genealogica, alle esposizioni organizzate per promuovere la conoscenza del patrimonio documentario attraverso percorsi guidati che narrano episodi della storia del paese o di personalità cittadine che hanno svolto importanti funzioni, ai laboratori didattici per le scolaresche.

Si ricorda che i servizi dell'Archivio Storico sono gratuiti ed è consentito l'accesso anche ai non residenti, previa richiesta e autorizzazione sull'apposita modulistica. L'Archivio Comunale si trova all'interno del Palazzo Comunale in Piazza Villamarina n.1, Piano Terra, Tel. 0789 740959.

Orari d'apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Sono inoltre presenti 2 postazioni in altri servizi culturali per la consultazione: il mercoledì in biblioteca (15.30-18.30 inverno e 17.00 - 20.00 estate) e il venerdì in mediateca (15.30-18.30 inverno e 17.00 - 20.00 estate).

Le attività di ricerca sono garantite anche a distanza, basta contattare e compilare l'apposita modulistica e inviarli all'indirizzo e-mail: archiviostorico@comunesantateresagallura.it.

I moduli sono presenti sul sito ufficiale del comune di Santa Teresa Gallura: <http://www.comunesantateresagallura.it> nella sezione cittadino > cultura > archivio storico.